

Si prepara la grande diffusione straordinaria di domenica

Venivano da una caserma della PS di Brescia le armi di Pian di Rascino

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In casa di un neofascista trovata una mappa degli attentati a Savona

A pag. 5

Eletti i nuovi organismi dirigenti del PCI

Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo eletti dal XIV Congresso nazionale del Partito comunista italiano si sono riuniti ieri, in sessione congiunta, e hanno proceduto alla elezione della Direzione del PCI e della Segreteria.

Rinviate ad oggi le decisioni su ordine pubblico e elezioni

Difficile trattativa nel vertice dei quattro

Emersi alcuni dissensi sulle proposte presentate dai ministri Gui e Reale - Probabile un accantonamento del problema della sindacalizzazione della PS - Della data della consultazione regionale ed amministrativa non si è neppure parlato - Le dichiarazioni dei rappresentanti dei partiti governativi

Il «vertice» quadripartito proseguito questo pomeriggio. La trattativa sui problemi dell'ordine pubblico ha incontrato non poche difficoltà, in seguito ai dissensi già noti da tempo (come quelli sul sindacato della PS) e a quelli che sono insorti sulle proposte elaborate dai ministri nel corso dell'ultima settimana.

Lanciata a Roma una petizione popolare antifascista

Un milione di firme contro il fascismo dovranno essere raccolte entro la data del 25 aprile, anniversario della liberazione: la petizione popolare è stata lanciata ieri a Roma nel corso di una grande assemblea unitaria svoltasi al cinema Adriano.

Intervista all'Unità del compagno Carrillo

«Tutta una serie di fatti dimostrano che in Spagna siamo alla vigilia di cambiamenti importanti». Lo dice il compagno Santiago Carrillo, segretario generale del Partito comunista spagnolo, in un'intervista all'Unità.

Feisal d'Arabia assassinato ieri a revolverate da un suo nipote

L'omicida avrebbe agito «di sua iniziativa» - Khaled, fratello dell'ucciso, nuovo sovrano - Emozione e sgomento nel mondo arabo - Ford: perdita di un «amico intimo»



Una recente foto di re Feisal (a sinistra) insieme al suo successore, Khaled Ben Abdel Aziz

Durante un'udienza a Riad

RIAD. 25. Re Feisal dell'Arabia Saudita è stato assassinato stamane, nel palazzo reale di Riad, da un suo nipote che viene definito «uno squilibrato»: due ore dopo, il fratello dell'ucciso, Khaled Ibn Abdel Aziz, è stato proclamato nuovo re dal consiglio dei principi e dagli altema. Si tratta di un avvenimento clamoroso, le cui ripercussioni sono in questo momento difficilmente prevedibili, non solo per quel che riguarda la situazione interna dell'Arabia Saudita, ma il più ampio contesto arabo e mediorientale.

L'assassinio — che ha provocato lutto e costernazione in tutto il mondo arabo — è stato consumato in una giornata particolare: oggi infatti cade l'anniversario della nascita di Maometto, e proprio di questa circostanza ha approfittato il re Feisal Ibn Musaed Ibn Abdel Aziz per avvicinarsi al sovrano e scaricargli addosso i colpi della pistola che ferma celata sotto la veste. L'annuncio dell'attentato è stato dato dalla radio di Riad verso mezzogiorno (ora italiana): fino a quel momento si parlava soltanto di fermento, anche se grave, del re, che era stato subito trasportato all'ospedale della capitale; ma dopo poco più di dieci minuti veniva l'annuncio della morte.

Erano le 13,05 (12,05 ora ita-)

Sciopero e grandi manifestazioni ieri per i salari e l'occupazione



Grande giornata di lotta ieri in tutto il paese per la difesa dei salari, l'occupazione, gli investimenti e per imporre una diversa politica economica. Braccianti e dipendenti pubblici si sono fermati per un'intera giornata, mentre accanto a loro hanno scioperato, per almeno un'ora, tutte le categorie dell'industria, del commercio e dei servizi.

Grave parere della procura romana sulle istanze della difesa dell'ex capo del SID

Il PM: Miceli imputabile solo per il golpe Borghese

La procura romana della Repubblica ha dato ieri parere favorevole alla più importante fra le istanze presentate dalla difesa del generale Vito Miceli, ex capo del SID attualmente detenuto sotto le gravi accuse di cooperazione e di favoreggiamento per le trame eversive.

Il PM infatti ha chiesto all'Ufficio Istruzione di revocare «per mancanza di indizi» il mandato di cattura per il reato di cooperazione politica, spiccato nell'ambito della inchiesta padovana sulla Rosa dei venti dal giudice Tamburino. Ha invece dato parere negativo alla richiesta di libertà provvisoria avanzata dai legali di Miceli e di revoca del secondo mandato di cattura che riguarda il favoreggiamento del golpe all'epoca del tentativo golpista di Borghese.

Inquietanti interrogativi. Il parere della procura romana che accoglie la parte più importante delle istanze Miceli pone inquietanti interrogativi sulla sorte di una delle più scottanti inchieste condotte dalla magistratura per accertare la verità sulle trame eversive nel nostro Paese e sulle responsabilità e le connivenze di cui attentatori e cospiratori, colti dalla magistratura di Genova, hanno di fatto potuto godere per un lungo ordine di anni.

Scoperto a Napoli un altro covo con armi ed esplosivi. La polizia ha fatto irruzione in un appartamento a Napoli che si ritiene sia un altro covo dei cosiddetti Nuclei Armati Proletari (NAP): nella casa situata nella popolosa zona di Chiaia sono stati trovati armi, denaro, esplosivi e una serie di documenti. Le indagini hanno accertato che le somme ritrovate sono frutto del riscatto di Moccia. L'affittuario dell'appartamento che per ora è latitante è comunque già identificato e nei suoi confronti è pronto un mandato di cattura.

Questa sera in TV (ore 20 - 1° canale) intervista del compagno Berlinguer

Questa sera, nel corso del Telegiornale delle ore 20 (1° canale) sarà trasmessa un'intervista con il segretario generale del PCI, compagno Enrico Berlinguer, sul 14 congresso del partito.

OGGI

STIAMO pensando se er la faremo, prima di morire, a mettere da parte una sommità modesta perché i nostri mezzi sono scarsi da lasciare con regolare legato al senatore Vincenzo Carullo, l'altro nostro mezzo sono stati spostati in un'altra sede. Quest'ultima si era mostrata preoccupata di uno spostamento di sede che avrebbe privilegiato soltanto i comunisti e l'ala «radicale» del MSA.

lascito

donato. Resta, staccato dal gruppo, il potere Montanelli che si racconta come un «Pravda» che in diretta dice quello che gli altri non dicono. E' un potere che si scavalca perché è stato operato che rubano dei soldi, e Montanelli spera che «a cosa» si accenda un'esplosione che non ha solo cosa che non hanno ancora rubato e il ministro Spadolini, che ha un mio fatto sociale di campagna come Rinaldo, e due la parte ha già preso una tale abitudine al fatto, che da qualche tempo in a teatro contenta a venire un'opera famosa di Gioacchino Rossini. Speriamo di incontrare anche il nostro senatore Carullo così mi pareva per che cosa veramente era la pena di radunare i gruppi parlamentari. L'opera di Rossini è intitolata: «La gazza dolcissima». Fortebraccio